



Frosinone riparte dai droni: il “Moscardini” diventa il cuore dell’addestramento militare del futuro

Pubblicato il 07/04/2026

Frosinone volta pagina e lo fa partendo da una ferita recente: il **trasferimento del 72° Stormo a Viterbo**, avvenuto all’inizio del 2026, che aveva acceso timori concreti sul futuro dell’aeroporto militare “Girolamo Moscardini”. Uno scenario che lasciava intravedere il rischio di un **progressivo ridimensionamento del sito**, da sempre punto di riferimento per la formazione aeronautica.

A distanza di pochi mesi, però, il quadro è radicalmente cambiato. Le notizie confermate ad aprile 2026 certificano l’**avvio operativo di un nuovo progetto strategico**: il **primo corso interforze per piloti di droni militari** partirà a metà mese, con l’arrivo dei primi allievi. Non si tratta più di un’ipotesi o di un annuncio politico, ma di una **realtà concreta**.

Nasce così la **Scuola Interforze di Addestramento per sistemi a pilotaggio remoto**, destinata a diventare un **centro di riferimento nazionale**. Un passaggio che sarà

formalmente consacrato nel giugno 2026 con la **consegna della bandiera alla nuova unità operativa** e, con ogni probabilità, con la nomina del primo comandante.

Il “Moscardini” non perde quindi la propria identità, ma la evolve. Da storica scuola di volo per elicotteri, si trasforma in un **polo dedicato alle tecnologie del futuro**, mantenendo intatto il proprio valore strategico nel sistema della Difesa italiana.

La rivoluzione dei droni formazione e strategia militare

La scelta di istituire a Frosinone una scuola interforze dedicata ai droni si inserisce in un **contesto globale in rapida trasformazione**. I **sistemi a pilotaggio remoto** sono oggi uno degli strumenti più rilevanti nelle operazioni militari contemporanee, impiegati in missioni di **ricognizione, sorveglianza e intelligence**.

Non sono più semplici tecnologie accessorie, ma elementi centrali della capacità militare. Consentono di operare con maggiore precisione, riducendo i rischi per il personale e garantendo un **flusso continuo di informazioni strategiche**.



Militari Italiani in addestramento con i DRONI.

La nuova Scuola Interforze risponde proprio a questa esigenza: formare **personale altamente specializzato**, capace di operare in scenari complessi e tecnologicamente avanzati. Il carattere **interforze** rappresenta un elemento chiave, perché permetterà di integrare competenze provenienti da tutte le componenti delle Forze Armate, favorendo un **approccio coordinato e moderno**.

Il percorso formativo sarà orientato ai più elevati standard operativi, con un equilibrio tra teoria, simulazione e addestramento pratico. Parallelamente, il progetto apre la strada a possibili **sinergie con il settore industriale e aerospaziale**, contribuendo allo sviluppo di innovazione e ricerca.

Frosinone si inserisce così in una traiettoria strategica più ampia, che vede la Difesa italiana impegnata a rafforzare le proprie **capacità tecnologiche** in un contesto internazionale caratterizzato da **minacce ibride e scenari complessi**.

Impatto sul territorio sviluppo, lavoro e prospettive future

Oltre alla dimensione militare, il progetto rappresenta una **significativa opportunità di crescita** per l'intero territorio della Ciociaria. La riconversione del "Moscardini" non solo evita il rischio di abbandono del sedime, ma lo rilancia come **infrastruttura all'avanguardia**, capace di generare effetti positivi sul tessuto economico e sociale.

L'avvio dei corsi comporterà l'arrivo di personale specializzato e allievi, con un conseguente incremento della domanda di servizi. Ma soprattutto, si aprono prospettive di **occupazione qualificata**, legate a un settore – quello dei droni e delle tecnologie aerospaziali – in **forte espansione**.



Nel medio periodo, la presenza della Scuola potrebbe attrarre investimenti e favorire collaborazioni con università, centri di ricerca e imprese del comparto tecnologico. Un ecosistema capace di consolidare **competenze avanzate** e di trattenere professionalità sul

territorio.

Le istituzioni che hanno sostenuto il progetto hanno sottolineato il valore di questo risultato, evidenziando come il mantenimento e il rilancio del sito siano il frutto di un **lavoro costante e di un dialogo istituzionale efficace**. L'avvio delle attività di addestramento rappresenta infatti un passaggio concreto, che dimostra come una criticità possa essere trasformata in una **occasione di sviluppo reale**.

Da giugno 2026, Frosinone non sarà più soltanto la città che ha ospitato una storica scuola di volo. Diventerà un **hub nazionale per l'addestramento dei piloti di droni militari**, un laboratorio operativo proiettato verso il futuro, dove si formeranno le competenze chiamate a **presidiare i cieli di domani**.

Link notizia: <https://www.ciociariaoggi.it/news/home/315097/al-moscardini-il-primo-corso-per-piloti-di-droni-militari.html?shem=dsdf,sharefoc,agadiscoverSDL,,sh/x/discover/m1/4>